

Allegato

Le peripezie dell'opera "Leda e il cigno"

Lo scrittore Franco Lucentini custodiva il quadro fra le sue cose più care tanto da farlo comparire in alcune scene del film tratto dal romanzo *La donna della domenica*. Come "Leda e il cigno" fosse passato dalla proprietà di Lucentini, scomparso nel 2002, a Sotheby's nel 2008 è un mistero. Sta di fatto che dal Comune di Novellara partirono subito segnalazioni alla Soprintendenza di Modena e ai carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio artistico di Bologna, con il sospetto che l'opera fosse stata esportata clandestinamente. Le autorità italiane attivarono la Procura di Manhattan e l'Fbi, e grazie all'azione del Nucleo Tutela Patrimonio artistico si riuscì ad annullare la vendita del capolavoro, che in base all'accordo operativo Italia-Statì Uniti fu restituito allo Stato italiano, con cerimonia all'Ambasciata italiana a Washington, il 29 aprile 2012.

Le peripezie di "Leda e il cigno" non erano ancora finite. C'era infatti da attendere la fine del procedimento penale per illecita esportazione di opera d'arte avviato dal Tribunale di Roma. Nel frattempo, grazie anche alla consulenza di Massimo Pironcini, esperto del maestro manierista e curatore insieme a Elio Monducci della mostra reggiana negli anni Ottanta, il Comune di Novellara continuava a reclamare l'opera per ospitarla al Museo Gonzaga di Novellara, patria dell'artista. Si arriva così al 2020, quando l'Avvocatura dello Stato, che su sollecitazione del Comando di tutela aveva chiesto al Tribunale di Roma la confisca del dipinto, conferma di averla ottenuta a conclusione del procedimento di opposizione proposto dalle controparti.

Il progetto di riallestimento del Museo Gonzaga

Il nuovo allestimento del Museo Gonzaga di Novellara e della sala dedicata alle attività educative punta a rinnovare gli spazi dedicati alla esposizione permanente intervenendo sull'illuminazione, sulle teche espositive e su didascalie e pannelli informativi.

È stato anche realizzato il nuovo portale <http://www.roccadellacultura.it> con informazioni sul museo, le mostre temporanee, le attività e i luoghi da visitare.

Gli interventi più consistenti nel museo riguardano le sale relative alla figura di Lelio Orsi e quella dedicata ai Vasi della Spezieria dei Gesuiti.

Il rinnovamento degli apparati didattici e informativi è stato studiato per rendere i contenuti informativi fruibili a diverse fasce di utenza. L'utilizzo delle nuove tecnologie permette una comunicazione efficace e coinvolgente, unita a una fruibilità ampliata con specifica attenzione all'accessibilità per visitatori stranieri, con disabilità sensoriale e al pubblico giovanile. Unitamente a ciò l'aggiornamento di illuminazione, teche e pannelli permette una migliore visibilità e leggibilità di contenuti e opere esposte.

Ampliati anche gli spazi per le attività educative rivolte ai più giovani.